



calendario

Dal 31 Marzo al 7 Aprile 2019

Onoranze funebri
SELMi
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429

Domenica 31 Marzo **IV domenica di Quaresima detta del Cieco**
Venerdì 5 Aprile **Ore 18.00 Via Crucis in chiesa**
Ore 21.00 Chiesa di Gesù divin Lavoratore,

Antonio Mandelli: La vita di Andrea Mandelli

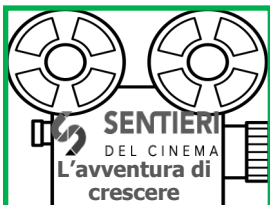
Quarto di sette fratelli, Andrea cresce in un ambiente familiare e comunitario molto vivo, che desta in lui molteplici interessi e una inesauribile passione di vita.

Poi emergono i sintomi di una malattia che diventa la circostanza attraverso la quale realizzare il suo più profondo desiderio: diventare santo. «Io da questa malattia ho imparato l'obbedienza a Gesù, perché non posso decidere quello che faccio nel giro di un'ora».

Fino a una totale consegna di sé, come scrive agli amici pochi giorni prima di morire: «Carissimi, a cosa serve la vita se non per essere data?».



Sabato 6 Aprile **Ore 19,30 Cena-Forum nel salone dell'Oratorio**

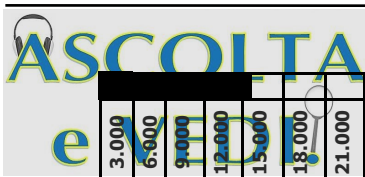


Prenotazione obbligatoria entro
martedì 2 aprile scrivendo a
ceneforumsancarlo@gmail.com

È richiesta un'offerta di 15€
a persona come contributo
alle spese della cena



Domenica 7 Aprile **V domenica di Quaresima detta di Lazzaro**
Ore 16.00 **Pomeriggio in Oratorio con le Famiglie**



La raccolta fondi per i nuovi impianti di illuminazione e audio della chiesa prosegue grazie alla generosità di chi vuol bene alla nostra parrocchia. Fino ad oggi sono stati raccolti **12.770 €**. Grazie!

Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb — Vice Parroco: don Andrea Aversa, fscb

Messe feriali: dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30 e 18.00 (prefestiva)

Messe festive (domeniche e giorni festivi): alle ore 8.30, 10.30 e 19.00

Ufficio: dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576

sancarloallacagrand@gmail.com—sancarloallacagrand.it— facebook/sancarloallacagrand

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT7600521601631000000000736

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXIII 31 Marzo—7 Aprile 2019 Foglio di informazione parrocchiale N. 12



Carissimi Amici, in questa IV domenica di Quaresima detta del Cieco abbiamo voluto fare eco degli inviti del nostro arcivescovo Mario.

Il primo è un invito alla preghiera come esperienza di comunione, di rapporto con Dio e con il suo popolo.

Il secondo è invece un invito fatto ai ragazzi che riceveranno quest'anno la Santa Cresima: la carità nella quotidianità.

Inviti a percorrere il cammino quaresimale con la gratitudine dell'essere amato e perdonato sempre.

Gesù non ci invita infatti a vivere in un altro mondo ma in questo mondo in un altro modo: con il Suo sguardo!

Buona IV settimana di Quaresima,

don Jacques

Iniziare ogni giornata con questa domanda è

il compito che il nostro Arcivescovo, Mario Delpini, ha affidato ai Cresimandi della Diocesi di Milano, riuniti domenica scorsa allo stadio di San Siro.

Con don Jacques ed alcuni genitori abbiamo accompagnato a questo incontro i ragazzi del catechismo che riceveranno la S. Cresima ad ottobre: in un caldo pomeriggio vissuto insieme tra canti, code, lunghe camminate e ascolto è stato bello vedere come in questi anni la nostra amicizia sia diventata sempre più forte e preziosa. Le parole dei ragazzi raccontano quello che abbiamo vissuto:

“Domenica sono andata all'incontro che ha organizzato il nostro Arcivescovo, Mario Delpini, allo stadio di San Siro. All'inizio mi sono divertita sia a cantare sia a ballare, poi, quando è arrivato l'Arcivescovo, ho iniziato a seguire le sue parole e insieme abbiamo pregato e ascoltato i discorsi dei bambini che parlavano con i catechisti, i genitori e gli educatori.....E' stata una grande emozione che porterò sempre con me!” - **Rita**-

“Domenica siamo partiti di buon'ora per San Siro... finalmente arrivati, abbiamo cantato, ballato,

segue a pag. 2



chiacchierato...e poi abbiamo ascoltato il discorso dell'Arcivescovo. E' stato bello vedere che noi siamo solo una piccola parte di tutti i ragazzi che riceveranno la Cresima! Quanti eravamo! Tutti pronti a ricevere la S. Cresima! Alzando i fogli colorati che ci hanno dato, abbiamo formato tutti insieme un fantastico arcobaleno." **-Maria-**



"Della giornata di domenica mi hanno colpito molto tre cose: innanzitutto il fatto che eravamo tantissimi... 61.000 tra Cresimandi e famiglie... uno stadio pieno!! Incredibile! Che bello essere in così grande compagnia nella preparazione della Cresima. Poi mi hanno colpito i ragazzi che sono venuti apposta prima e hanno preparato per noi dei canti e delle animazioni. Ed infine, ma forse più importante, mi è piaciuto molto come l'Arcivescovo, attraverso semplici domande e "storielle", è riuscito a far capire meglio a noi ragazzi i Sette doni dello Spirito Santo" **-Matteo-**

A tutti voi, amici della parrocchia, estendiamo il compito che l'Arcivescovo ha affidato ai nostri ragazzi e vi chiediamo di continuare ad accompagnarli con la preghiera nel loro cammino verso la S. Cresima.

Albertina e Giorgia (mamme e catechiste)

Per aiutarci in questo cammino quaresimale vi invitiamo a partecipare:

***alla Via Crucis ogni venerdì alle ore 18.00, alla Santa Messa negli altri giorni feriali e all'Adorazione Eucaristica ogni giovedì dalle 18.30 alle 19.30;**

***al Sacramento della Penitenza: i sacerdoti sono disponibili per le confessioni la domenica dalle 10.30 alle 11.30 e dalle 19.00 alle 20.00 e il venerdì subito dopo la Via Crucis;**

***a donare alimenti non deperibili (da lasciare davanti al mosaico della Madonna) che distribuiremo poi ai più bisognosi della Parrocchia.**

L'Annunciata di Antonello da Messina: dall'intero quadro scendiamo via via al particolare, dove l'Arcangelo è percepito dal movimento della pagina del libro. Comunque sia raffigurata la Presenza che annuncia, ci interroga su come si risponde. (dJ)

«Chi prega insieme con il salmista...»

I salmi sono le preghiere che il popolo di Israele ha scritto per raccontare la sua storia come storia di salvezza. I salmi sono le preghiere che la Chiesa ha raccolto per interpretare la storia di Gesù e la propria storia come storia della fedeltà di Dio alle sue promesse.

Perciò noi ci siamo messi in cammino sulla via della croce non come i curiosi che cercano un fatto di cronaca e neanche come gli arrabbiati e i ribelli che vogliono protestare contro le prevaricazioni dei potenti.

Noi ci siamo messi in cammino come il popolo di Dio. E il popolo di Dio crede che la preghiera sia la via più vera per entrare nel mistero della passione del Signore e per comprendere la storia tribolata dell'umanità.

La preghiera è una via di sapienza. Chi prega insieme con il salmista legge le vicende umane con lo sguardo di Dio.

La preghiera è la pedagogia della speranza. Chi prega insieme con il salmista trasforma il grido di dolore, trasforma la voce della protesta, trasforma l'interrogativo inquietante in affidamento, si fida della potenza di Dio che sa trarre il bene anche dal male, la vita anche dalla morte.

La preghiera è esperienza di fraternità. Chi prega insieme con il salmista condivide la preghiera insieme con i fratelli e le sorelle, con i credenti dei secoli passati e con tutti gli amici di Dio che abitano su tutta la terra.

La preghiera è esercizio di trasfigurazione. Chi prega insieme con il salmista cammina, cammina verso il monte di Dio, compie quel pellegrinaggio che fa crescere lungo il cammino il suo vigore. Chi prega conforma il suo pensiero al pensiero di Cristo, si immerge nella morte di Cristo per risorgere con lui.

Noi ci siamo messi in cammino alla sequela di Gesù, sulla via della croce, per esprimere il desiderio di professare la fede leggendo la nostra storia alla luce della storia di Gesù, per riconoscere che noi riusciamo a capirci qualcosa di quello che ci succede, di quello che è successo nella nostra famiglia, di quello che è successo in questa città, in questo quartiere, nelle nostre comunità, noi riusciamo a capirci qualcosa solo se rileggiamo questa storia nella preghiera.

(brano dall'Omelia dell'Arcivescovo al termine della via crucis cittadina del 15 marzo scorso)

Ricordo di Massimo Polvara



Ciao Massimo, ciao caro Massimo. Nella mia mente scorrono tanti pensieri, tante memorie che si rifanno a parecchi anni fa. Ricordo bene che con te ho lavorato per i miei lavori teatrali. Con fantasia proponevi nuovi aspetti per le rappresentazioni. Come nò? La processione di figure siluettate che camminavano alla ricerca..... (sai che non mi ricordo più di che cosa?).

Elegante, signore, educatissimo ed anche bello! Mai una parola fuori posto.

Poi le Alpi ti hanno fatto volare in altra nazione, la Francia (non poteva mancare una scelta tanto elegante).

Poi il tempo passa trascinando le proprie avventure.

Lasciami dire che chiedevo spesso di te ai tuoi famigliari.

Caro Massimo, concedimi "caro amico", di dire che ci sei venuto a mancare e noi tutti pensando a te ci commuoviamo.

Ti penso ora nelle braccia di Dio... si tra le sue braccia.

Presto avremo ancora modo di salutarci e di stringerci la mano.

Ciao, ciao, ti abbraccio con affetto,

Ivano